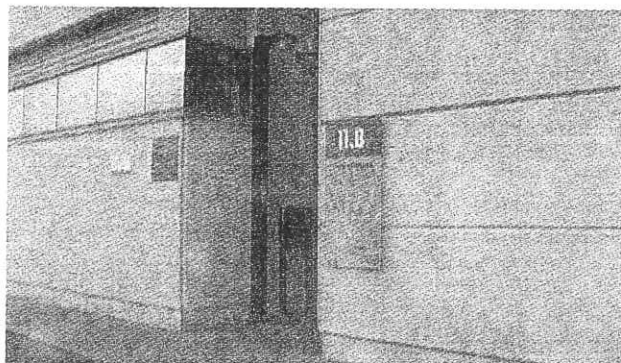


Giornata importante, il 25 luglio, per l'ente che ha annunciato una sessantina di esuberi

## Consorzio agrario, presidio rinviato

*Si svolgerà lunedì prossimo in concomitanza con cda e tavolo di crisi*

**C**onsiglio di amministrazione, tavolo di crisi e presidio sindacale. Si preannuncia una giornata campale, lunedì prossimo, per il Consorzio agrario di Parma. A diverse settimane dall'inizio della vertenza contro la decisione di andare in esubero di una sessantina di dipendenti, l'amministrazione provinciale ha deciso infatti di rinviare la convocazione in programma ieri pomeriggio al 25 luglio, alle 11, in occasione della riunione del cda del Consorzio. Flai Cgil e Fai Cisl hanno deciso di con-



seguenza di posticipare alla stessa giornata di lunedì il presidio dei lavoratori organizzato in concomitanza del tavolo, sperando che dal cda «emergano finalmente le decisioni rapide e necessarie che in questa grave situazione ancora non sono state prese», si legge in una nota dei sindacati.

Lo stato di difficoltà economica del Consorzio agrario è stato annunciato lo scorso giu-

gno dai vertici nell'ambito di un piano industriale triennale, legato alla procedura di concordato preventivo. La ristrutturazione non è mai stata accettata dai dipendenti che, insieme ai loro rappresentanti sindacali, continuano a lottare per salvare il loro posto di lavoro. In particolare si rivendica l'applicazione di tutti gli ammortizzatori sociali utilizzabili, a partire da quelli meno dolorosi (co-

me i contratti di solidarietà), spostando alla fine, dopo aver vagliato tutte le possibili soluzioni alternative, la riduzione del personale non accompagnabile alla pensione.

Lavoratori e loro rappresentanti avevano già accolto favorevolmente la proposta fatta dal cda all'assemblea dei soci di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, ex amministratori ed ex dirigenti che hanno portato all'attuale drammatica situazione del Consorzio.